

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. — Provincia con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brignola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. Le associazioni hanno principio col 1° e col 16° di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Giovedì 26 Settembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Provincia del Regno	L. 45	25	13
Estero (franco di carica)	L. 50	26	14

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	25
Stati Uniti per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	L. 53	29	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stati Romani	L. 130	70	38

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 775 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Osservazioni meteorologiche fatte alla stazione di																
data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. a. 9	massodi sera 6	massodi sera 9	mat. ore 9	massodi sera 3	mat. ore 9	massodi sera 3	mat. ore 9	massodi sera 3	mat. ore 9	massodi sera 3	mat. ore 9	massodi sera 3	mat. ore 9	massodi sera 3	
23 Settembre	783,51	782,98	731,82	+21,6	+22,5	+21,0	+18,7	+20,3	+21,6	+14,4	N.E.	N.N.E.	N.E.	Annuvolato	Nuv. a gruppi	Nuv. squarci.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 25 SETTEMBRE 1861

TERZO ELENCO

RICOMPENSE

LA CAMPAGNA DELL'ITALIA MERIDIONALE 1860

ACCORDATE

AGLI UFFICIALI E BASSA FORZA DEI CORPI DI VOLONTARI

comandati dal GENERALE GARIBOLDI

UFFICIALI — Volontari italiani.

Carini cav. Giacinto, maggior generale, croce di ufficiale dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi ed a Palermo.

Scalia Alfonso, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimento sullo stradale a Sant'Angelo 1.º ottobre 1860.

Volontari dell'Italia Meridionale.

Deldery, id., id., combattimento a Milazzo.

Ella Augusto, tenente-colonnello, id., combattimento a Calatafimi.

Calderi Vincenzo, maggiore, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Yecchi Augusto, id., id., id.

Volontari italiani.

Samplari Giovanni, id., id., combattimenti a Corleone ed a Sant'Angelo 28 7bre 1860.

Danis Domenico, id., croce di cavaliere del S. Maurizio e Lazzaro, campagna dell'Italia Meridionale.

Petrosino Domenico, id., medaglia d'argento al valore militare, id.

Morana Gio. Battista, id., id., combattimenti al Faro di Messina e sotto Capua 1 e 2 8bre 1860.

Lanzarotti Luigi, id., id., combattimenti al Faro di Messina ed a Caserta 1 e 2 8bre 1860.

Volontari dell'Italia Meridionale.

Montanari, id., id., combattimento a Calatafimi, ove restò ucciso.

Volontari italiani.

Pozzati Giovanni, capitano, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti al Faro di Messina, al Monte Sant'Angelo ed alla Batteria Monticelli 28 settembre, 1.º ottobre e 1.º 9bre 1860.

Francolini Gerolamo, id., medaglia d'argento al valor militare, combattimento a Milazzo.

Tosi Nicola, id., id., combattimento a Santa Maria di Capua 1.º 8bre 1860.

Mancì Filippo, luogotenente, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Calatafimi, Palermo e nelle Calabrie.

Ferrigno Stefano, id., medaglia d'argento al valor militare, campagna dell'Italia Meridionale.

Volontari dell'Italia Meridionale.

Torre-Torelli Giuseppe, sottotenente, id., morto combattendo in Calabria.

Volontari italiani.

(Menzione onorevole)

Vinciprovà Leonino, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Bracale Federico, capitano, id.

Bastie Emanuele, luogot., id.

Verdi Teodoro, id., combattimento sotto Capua.

Festa Vincenzo, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Botta Napoleone, id., id.

UFFICIALI — Volontari italiani.

Corrao Giovanni, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a San Martino e Palermo 15 e 19 7bre 1860.

Cosulich Marco, tenente-colonnello, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Imardi Carlo, maggiore, id., id.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Fabrizi Luigi, colonnello, combattimento sotto Capua 22 8bre 1860.

Racchetti Francesco, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Grilli Giuseppe, id., id.

Ottone Nicola, id., id.

Bresciani Giuseppe, luogot., id.

Perrucca Giuseppe, id., combattimento sotto Capua 1.º 8bre 1860.

Pepi Giuseppe, id., id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Tosi Giuseppe, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Gobbi Gioacchino, capitano, id.

Sansoni Gaetano, id., id.

Renzoni Nicola, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Incaudela Nicolò, luogotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Gatti Stefano, id., combattimento a Santa Maria 1.º ottobre 1860.

Zawner Giovanni, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Deasy Vittorio, id., id.

Costa Nicola, id., id.

Bianco Francesco, sottotenente, id.

Rottondi Giacomo, id., id.

Lanari Luigi, id., id.

Ferrari Enrico, id., id.

Novelli Camillo, id., id.

Tedaldi Francesco, id., id.

Guarino Mariano, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Sgrò Giuseppe, id., id.

BASSA FORZA. Volontari dell'Italia Meridionale.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Ghezzi Luca, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Guidotti Giuseppe, id., id.

Bignami Gaetano, furiere maggiore, id.

Pamelli Vincenzo, sergente, id.

Mastroianni Francesco, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 8bre 1860.

Natali Antonio, id., id.

Patricola Giacomo, id., id.

Bianco Nicola, id., id.

Roselli Colombo, id., id.

Bacchetta Giovanni, caporale, campagna dell'Italia Meridionale.

Astorio Gabriele, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Sirino Antonio, id., id.

Casati Eugenio, soldato, campagna dell'Italia Merid.

Della Costa Giuseppe, id., combattimento al Volturmo ove restò ucciso.

Navarretti Giuseppe, id., campagna dell'Italia Merid.

Lagorio Felice, id., id.

Checco Antonio, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Risacchia Antonio, id., id.

Manzi Pompilio, id., id.

(Menzione onorevole)

Moroni Francesco, furiere, campagna dell'Italia Merid.

Lori Giuseppe, id., id.

Morgante Mario, sergente, id.

Garzia Ignazio, id., id.

Silvestrini Emilio, id., id.

Napoli Federico, id., id.

Bolognesi Ermenegildo, id., id.

Varricchio Alessandro, id., combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Cannellaro Pietro, id., id.

Carmignano Pasquale, furiere, id.

De Sanctis Alessandro, id., id.

Paci Andrea, caporale trombettiere, campagna dell'Italia Meridionale.

Casini Giuseppe, caporale, id.

Lucchesi Pietro, id., id.

Paladini Egidio, id., id.

Gasperini Giuseppe, id., id.

Zannini Carlo, id., id.

Tamburini Federico, id., id.

Bolognesi Antonio, id., id.

Vigano Giuseppe, id., id.

Bellino Giovanni, id., id.

Grandi Antonio, id., id.

Fraxioni Antonio, id., combattimenti sotto Capua 19 e 19 ottobre 1860.

Giosafatta Antonio, id., id.

Verri Pasquale, id., id.

Degli Innocenti Giuseppe, trombettiere, campagna dell'Italia Meridionale.

Serafini Enrico, soldato, id.

Klemfelder Enrico, id., id.

Canella Gioacchino, id., id.

Cerutti Pietro, id., id.

Zanini Gerolamo, id., id.

Porro Teobaldo, id., id.

Baronio Francesco, id., id.

Cella Achille, id., id.

Cattaneo Ambrogio, id., id.

Orsini Natale, id., id.

Leone Lodovico, soldato del Genio, id.

Moro Angelo, soldato, id.

Alberti Gaetano, id., id.

Severini Napoleone, id., id.

Ferrando Claudio, id., id.

Bonazzi Luigi, id., id.

Cristini Luigi, soldato del Genio, id.

Genova Giacomo, id., id.

Campagnoli Camillo, soldato, id.

Garzia Volontario, id., id.

Candini Angelo, id., id.

Sandriani Giovanni, id., id.

Rinaldi Luigi, trombettiere, id.

Pavia Santo, soldato, combattimenti sotto Capua 28 e 29 ottobre 1860.

Mascheri Antonio, id., id.

Calò Ferdinando, id., id.

16.ª DIVISIONE.

UFFICIALI — Volontari italiani.

Albuzzi rav. Gaetano, tenente colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine de' S. Maurizio e Lazzaro, campagna dell'Italia Meridionale.

Fazio conte Andrea, id., croce di cav. dell'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Solano e sotto Capua 1, 2, 28 e 29 ottobre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Gianfelici Carlo, maggiore, campagna dell'Italia Meridionale.

Betti Giuseppe, id., id.

Bortelli Carlo Antonio, capitano, combattimenti a Milazzo ed a S. Maria 1.º ottobre 1860.

Calza Giovanni, id., campagna dell'Italia Merid.

Fontana Ferdinando, id., abbordaggio del vascello il *Memora*.

Sequin Giuseppe, id., combattimento a Milazzo.

Tamburini Carlo, id., combattimento a Santa Maria di Capua 1 ottobre 1860.

Amari Calogero, id., id.

Carbone Francesco, luogotenente, id.

Croce Antonio, id., id.

Redaelli Luigi, sottotenente, combattimenti a Solano, Milazzo e Castel Morone.

Borghesi Gregorio, sottotenente, campagna dell'Italia Meridionale.

Zolesi Stefano, id., combattimento a Casolla.

Ferrari Enrico, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Di Stefano Gaetano, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Misuraca Ferdinando, Fiorini Lorenzo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Martiniell Cosare, maggiore, id.

Palazzini Numa, capitano, combattimento sotto Capua.

Politi Francesco, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Chiaruzzi Aristide, luogotenente, id.

Moro Ermenegildo, id., id.

Piardi Achille, id., combattimento sotto Capua.

Piano Francesco, id., id.

Raimondi Giovanni, sottotenente, combattimento a Casolla.

Celli Giorgio, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Mineo Vincenzo, id., combattimento a S. Maria di Capua 1.º ottobre 1860.

Gamba Fedele, id., id.

Capetini Carlo, id., id.

BASSA FORZA. — Volontari dell'Italia Meridionale.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Giovannelli Francesco, sergente, campagna dell'Italia Meridionale.

Zaffaroni Luigi, id., id.

Bacciaglini Giovanni, furiere magg., combattimento a Casolla 2 ottobre 1860 ove rimase estinto.

Benini Gaetano, sergente, combattimento a S. Maria 29 ottobre 1860.

Danesi Ercole, Brandi Salvatore, Mazzola Antonio, furiere magg., campagna dell'Italia Meridionale.

Corbella Virgilio, furiere, id.

Martin Teofilo, sergente, id.

Rossellini Antonio, id., aggressione di assassini negli oliveti di Maida.

Parodi Francesco, De Luca Luigi, caporali, campagna dell'Italia Meridionale.

Fait, caporale tromba, abbordaggio del vascello il *Memora*.

Togna Ernesto, soldato, campagna dell'Italia Meridionale.

(Menzione onorevole)

Boselli Eugenio, sergente, id.

Terri Ercole, furiere, id.

Lazzari Angelo, sergente, id.

Barnabò Enrico, id., id.

Pelosi Vincenzo, furiere, combattimenti a S. Maria e Capota.

Terrugia Andrea, sergente, id.

Ghezzi Gaetano, id., id.

Bonolo Enrico, id., combattimento a S. Maria.

Ferraris Felice, Betti Livio, De Giovanni Antonio, Biagini Emanuele, id., id.

Rota Antonio, furiere, id.

Galetti Giuseppe, sergente, id.

Sandri Ernesto, furiere, id.

Devecchi Antonio, Parla Ferdinando, Sorbi Luigi, Catalano Gio. Battista, caporali, id.

Federici Giacomo, falegname, campagna dell'Italia Meridionale.

Macchi Francesco, soldato, combattimento a S. Maria.

Lattuada Giacomo, id., campagna dell'Italia Meridionale.

Vicentini Gio. Battista, id., id.

D'Amico Giuseppe, id., combattimento a S. Maria.

Valenti Achille, Pucci Giovanni, Boschi Francesco, Giorgi Gaetano, Fusi Giovanni, Malocchi Salvatore, Riccomini Ollinto, Lazzaro Giacomo, Gentilini Achille, Zigoli Giovanni, Testa Filippo, id., id.

17.ª DIVISIONE.

UFFICIALI — Volontari italiani.

Lombardi Agostino, maggiore, croce di cavaliere del

L'Ordine militare di Savoia, combattimenti a Corleone, Milazzo ed al Volturmo.

(Medaglia d'argento al valor militare)

Parodi Bartolomeo, id., combattimenti a Milazzo ed al Volturmo.

Consolani Luigi, id., combattimento sotto Capua.

Cattaneo Alessandro, capitano, combattimento ad Archi.

Carini Giuseppe, id., combattimenti a Milazzo ed al Volturmo.

Lucchi Ferdinando, id., combattimento a Milazzo.

Pittaluga Giuseppe, id., combattimenti a Milazzo ed a Calazzo.

Zago Ferdinando, id., combattim. a Calatafimi.
Ferretti Carlo, caporale, combattimento a Maddaloni
1 ottobre 1860.

Ballerini Carlo, soldato, id.
BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale*
(Cavalleria)

(Medaglia d'argento al valor militare)
Ghirardini Giovanni, soldato, combattimenti a Milazzo,
in Calabria e ad Isernia.
Frigerio Giuseppe, id., combattimenti a Sant'Angelo e
sotto Capua.

(Menzione onorevole)
Giberti Francesco, sergente, combattimenti in Calabria
e ad Isernia.

Rho Luigi, caporale, campagna dell'Italia Merid.
Vianelli Luigi, id., id.
Carauschi Carlo, soldato, combattimento a Milazzo, in
Calabria e sotto Capua.

Cerri Attilio, id., id.
Gori Francesco, id., campagna dell'Italia Meridionale.
Nantegazza Girolamo, id., combattimento a Sant'Angelo.

UFFICIALI.
Dapino Stefano, luogotenente, Volontario italiano, già ca-
rabiniero genovese, medaglia d'argento al valor mili-
tare, combattimenti a Calatafimi e Palermo.

BASSA FORZA.
Moro Francesco, sergente, Volontario dell'Italia Meri-
dionale, già carabiniere genovese, medaglia d'argento
al valor militare, combattimento a Milazzo.

Malatesta Luigi, sergente trombettiere, id., id., cam-
pagna dell'Italia Meridionale.

Mela Proto, sergente, id., menzione onorevole; com-
battimento a Milazzo.

UFFICIALI.
Brocchi, tenente-colonnello, Volontario dell'Italia Meri-
dionale (Genio); medaglia d'argento al valor militare,
ucciso combattendo il 18 8bre 1860.

Debenedictis Biagio, maggiore, ora capitano nel Corpo
R. del Genio, id., id., assedio di Capua.

Gianni-Trapani Domenico, sottotenente, Volontario ita-
liano (Genio), menzione onorevole, combattimento a
Maddaloni 1.0 ottobre 1860.

Vizzini Alfonso, id., id., combattimento sotto Capua
1.0 8bre 1860.

Lo-Porta Francesco, id., id., id., id.

Dozzetti Filippo, id., id., id., id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Merid. (Genio).*
La Scala Francesco, guardia di 2.a classe, medaglia di
argento al valor militare, combattimento a Calazzo.

(Menzione onorevole)
Caribaldi Ippolito, sergente, campagna dell'Italia Meri-
dionale.

Guglielmi Francesco, id., combattimento sotto Capua
1.0 8bre 1860.

Testi Fulvio, furiere, id.

Enea Leonardo, sergente, id.

Vizzani Giuseppe, id., id.

Piccola Antonino, id., id.

Fin Giuseppe, caporale, id.

Podestà Enrico, id., id.

Ambrosini Giuseppe, id., id.

Nuzzi Giuseppe, soldato, id.

Finelli Augusto, id., id.

Dato Gaetano, id., id.

UFFICIALI. — *Volontari dell'Italia Merid. (Britannici).*
Pearl, colonnello, croce di cavaliere dell'Ordine mi-
litare di Savoia, combattimento sotto Capua 19 ot-
tobre 1860.

(Medaglia d'argento al valor militare)
Hoakins B. S., maggiore, id.

Sarsfield R., capitano, id.

Hare F. G., id., id.

Edmann Alfred, id., combattimenti a Corfù, Milazzo
e sotto Capua.

Gribbell R. L., id., combattimento sotto Capua 19 ot-
tobre 1860.

Campbell Giacomo, luogotenente, id.

Knapmann H., id., id.

Barf-Tucher, sottotenente, id.

BASSA FORZA. — *Volontari dell'Italia Meridionale*
(Britannici).

(Medaglia d'argento al valor militare)
Bennet, caporale, combattimento sotto Capua 19 ot-
tobre 1860.

Clarck Giovanni, soldato, id.

Ritchie Guglielmo, id., id.

Maccarthy Alfredo, id., id.

Prosser Giorgio, id., id., morto in seguito di ferita.

Mitchell Luigi, id., combattimento sotto Capua 19 8bre
1860, ove rimase estinto.

(Menzione onorevole)
Wilson Guglielmo, id., combattimento sotto Capua 19
ottobre 1860.

Malhen Giovanni, id., id.

Bate Alfredo, id., id.

INTENDENZA MILITARE.
Volontari dell'Italia Merid. Intendenza militare.

Acerbi Giovanni, intendente generale, croce di ufficiale
dell'Ordine militare di Savoia, combattè da valente
soldato, stabilì e diresse in modo superiore ad ogni
encomio l'amministrazione dell'esercito.

Ghiglione Antonio, intendente militare, croce di "cava-
liere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, per
la solerzia, previdenza ed intelligenza dimostrata nel-
l'esercizio delle sue incumbenze.

Gazzagne Pietro, commissario di guerra, id., per di-
stinti servizi prestati durante la campagna.

Novelli Enrico, sotto-commissario di guerra, id., so-
leria ed intelligente prestò servizi importantissimi
all'amministrazione dell'esercito.

Nocei Francesco, commissario di guerra, medaglia di
argento al valor militare, combattè valorosamente a
Milazzo.

Dozzetti Romeo, maggiore di fanteria applicato, id., di-
stintosi nel combattimento a Calatafimi.

(Menzione onorevole)
Manara Antonio, commissario di guerra, buoni servizi
durante la campagna; in Soveria s'impadronì della
cassa del nemico.

Mauro Matteo Augusto, id., buoni servizi durante la
campagna.

Sani Giacomo, id., id.

Zoccoli Carlo, id., id.

Richiedi Nicola, id., id.

Clerici Adolfo, id., id.

Bianchi Cesare, sotto-commissario di guerra, id.

Manari Lorenzo, id., id.

Gervasoni Evaristo, id., id.

Trapassi Pietro, id., id.

Montruccoli Oreste, id., id.

Maggio Giovanni, id., id.

Moro Enrico, id., aggiunto, scontro del 2 ottobre 1860
a Caserta.

Rizzi Antonio, scrivano, zelante ed intelligente.
Volontari dell'Italia Meridionale. Assistenza militari

Gatti Luigi, direttore di 1.a classe, amministratore ze-
lante rese ottimi servizi.

Voena Ernesto, id. di 2.a classe, rese utili servizi nel-
l'esercizio di sue funzioni durante la campagna.

Bussi Luigi, vice-direttore, presso il Commissariato del-
l'artiglieria si mostrò attivissimo specialmente nelle
marce, per la Calabria.

Agostini Giuseppe, id., zelante, attivo ed intelligente.
Oberli Gio. Battista, commesso, si distinse sempre per
 zelo, intelligenza, onestà.

Mastriocchi, milite, medaglia d'argento al valor militare,
morto in seguito a ferita riportata a Palermo.

AUDITORATO GENERALE.
Volontari Italiani

Bissoni Luigi, avv. fiscale militare, croce di cav. del-
l'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro, per intelligenza
ed operosità nel disimpegno di sue funzioni.

Romagnoli Michele, segretario, id., id.

Cattaneo Giuseppe, id., menzione onorevole, distinto
nell'esercizio di sue funzioni.

Perlasca Giuseppe, id., id., id.

AMBULANZA GENERALE.
Volontari dell'Italia Meridionale

Ripari Pietro, medico capo, croce di cav. dell'Ordine
militare di Savoia, superiore ad ogni elogio per l'ab-
negazione ed energia con cui diresse il servizio sa-
nitario.

Cipolla Giuseppe, medico vice-capo, medaglia d'argento
al valor militare, camp. dell'Italia Meridionale.

Albanese Enrico, medico divisionale, id., distintosi a
Milazzo, Monteleone e Napoli.

Monastier Alberto, id., id., distintosi negli ospedali di
Barcellona.

Mayer Luigi, medico di reggimento, menzione onore-
vole, distintosi a Barcellona, esatto e zelante opera-
tore.

AMBULANZA DELLA 15.a DIVISIONE.
Volontari Italiani

Zigliani Francesco, medico di divisione, croce di cav.
dell'Ordine militare di Savoia, distintosi molto come
medico e come soldato durante tutta la campagna.

Marozzi Maurizio, id., id., allo Scafo di formicola ed il
19 settembre di prova di fuoco e capacità nel soc-
correre i feriti sotto il fuoco nemico.

(Medaglia d'argento al valor militare)
Madaschi Gio. Battista, medico di regg., distinto per
coraggio ed abilità nella cura dei feriti sui campi
di battaglia.

Torriani Leone, id., id.

Perini Bartolomeo, id., id.

Volontari dell'Italia Meridionale
Bossi Cesare, id., si distinse per zelo ed intelligenza
nella cura dei feriti, sotto il fuoco nemico.

Pestrini Cesare, id., per l'abnegazione e coraggio nel
curare i feriti sotto il fuoco nemico, 19 7bre 1860.

Olivieri Pietro, id., per somma attività ed abnegazione
nel curare i feriti durante il combattimento del 19
settembre e 1.0 ottobre 1860.

Bonasi Gaetano, medico di battaglione, per aver in mo-
menti supremi animati i soldati e condottili in per-
sona all'attacco il 1.0 ottobre 1860.

Volontari Italiani
(Menzione onorevole)
Rapetti Giuseppe, medico di regg., distintosi nei fatti
d'armi del 19 settembre e 1.0 ottobre 1860.

Facci Antonio, id., buoni servizi 19 settembre 1860 e
sul Voltorno.

Petrassata Giovanni, medico di batt., id.

Masoni Giuseppe, id., distintosi nei fatti d'armi del 19
settembre e 1.0 ottobre 1860.

Volontari dell'Italia Meridionale
Locicero Andrea, id., id.

Natali Giulio, id., buoni servizi 19 settembre 1860.

Paoletti Luigi, farmacista, volontario italiano, distin-
tosi nei fatti d'armi del 19 7bre e 1.0 8bre 1860.

AMBULANZA DELLA 16.a DIVISIONE.
Volontari dell'Italia Meridionale
Bertolotti Giuseppe, medico divisionale, croce di cav.
dell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro, per modo con
cui ha disimpegnato le sue funzioni innanzi al ne-
mico.

(Medaglia d'argento al valor militare)
Lavanga Ferdinando, medico di regg., prese parte al
combattimento di Milazzo poi sul Takeri all'assalto
del vascello il Monarca.

Mantinea Giuseppe, id., per intrepidezza mostrata sotto
Capua 1 e 2 ottobre 1860.

Brunelli Pillade, medico di batt., condottosi valorosa-
mente in vari combattimenti.

(Menzione onorevole)
Boari Severino, medico di regg., per l'assistenza pre-
stata ai feriti davanti il nemico.

Chiola Giuseppe, medico di batt., per intrepidezza mo-
strata sotto Capua 1 e 2 ottobre 1860.

Caccamo Giuseppe, id., per essersi distinto in comba-
timento.

Colombo Francesco, id., distintosi per coraggio a S.
Maria di Capua 1.0 ottobre 1860.

AMBULANZA DELLA 17.a DIVISIONE.
Volontari dell'Italia Meridionale
Denaro Domenico, medico di divisione, croce di cav.
dell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro, per la buona
direzione data al servizio sanitario ed il coraggio di-
mostrato il 1.0 ottobre a Sant'Angelo nel curare i
feriti sotto il fuoco nemico.

Branca Luigi, medico aggiunto, medaglia d'argento al
valor militare, malgrado la sua età settuagenaria
mostrò energia e ferezza nel combatt. di Calazzo.

Marco Tulli Costantino, medico di regg., menzione
onorevole, buoni servizi durante la campagna.

Lavezzari Antonio, medico di batt., id., id.

AMBULANZA DELLA 18.a DIVISIONE.
Bracco Cesare, medico di divisione, volontario dell'Ita-
lia Meridionale, croce di cav. dell'Ordine militare di
Savoia, per i distinti servizi resi nel curare i feriti
sotto il fuoco nemico.

Gamba Domenico, medico di regg., volontario italiano,
medaglia d'argento al valor militare, il 1.0 ottobre
si distinse per coraggio e sangue freddo nello assi-
stere sotto il fuoco nemico i feriti.

Lay-Miglior Luigi, medico di batt., id., id.

Sostero Giuseppe, medico di regg., volontario dell'Italia
Meridionale, menzione onorevole, dimostrò coraggio
il 1.0 ottobre 1860 a Monte Caro ove fu gravemente
ferito.

Marchetti Luigi, id., id., id., distintosi a Reggio ed a
Maddaloni curando i feriti nel vivo dell'azione.

Sozzani Erminio, medico di batt., volontario italiano,
id., id.

D'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra, capo di Stato-maggiore
dell'esercito nella campagna della Bassa Italia,
M. FANTI.

Rettificazioni al 1.0 e al 2.0 Elenco delle ricompense
I. Elenco.

Gazzetta del 6 corrente, pag. 1.a, col. 2.a, 2.o nome
sotto Bassa forza, in luogo di Caminetti Giuseppe,
leggasi Caminetti Giuseppe.

Id., id., 3.a col., lin. 23, in luogo di Bonadoni Giuseppe,
leggasi Bonadoni Giovanni.

Id., pag. 2.a, col. 1.a, lin. 13, in luogo di Pizzi Teo-
filo, leggasi Pizzi Teofilo.

Id., id., lin. 67, in luogo di Bussola Gaetano, leggasi
Bussola Carlo.

II. Elenco.
Gazzetta del 9 corrente, pag. 2.a, col. 1.a, lin. 27, in
luogo di Dionisi Giulio, leggasi Dionese Eugenio.

Id., id., col. 2, lin. 1.a togliasi la parola brigadiere al
nome di Assanti Damiano.

Id., id., 1.0 nome della Bassa forza, in luogo di
Martini Attilio, leggasi Martini Attilio.

Id., id., 2.o nome della Bassa forza, in luogo di
Solari Angelo, leggasi Solari Luigi.

Il N. 226 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei
Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti gli articoli 16 e 158 del Regolamento sulle
Dogane e sulle Privative dello Stato, approvato con
Nostro Reale Decreto 12 aprile 1860;

Veduto il Nostro Reale Decreto 27 maggio 1860
relativo alle attribuzioni accordate agli Uffici dogana-
li nella Lombardia;

Sulla proposizione del Nostro Ministro delle Fi-
nanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:
Articolo unico.

A cominciare dal 1° novembre 1861 la Dogana di
Varese è autorizzata al daziato d'importazione di tutte
le merci ed è aperta al deposito reale illimitato.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del
Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta uffi-
ciale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia,
mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo
osservare.

Dat. a Torino addì 31 agosto 1861.
VITTORIO EMANUELE.

P. BASTOGI.

Il num. 227 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei
Decreti del Regno d'Italia contiene il Regio Decreto
che ordina il censimento della popolazione del Regno
d'Italia, pubblicato nella Gazzetta del 14 corrente set-
tembre, num. 225.

Il N. 151 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei
Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II,
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno appro-
vato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto
segue:

Art. 1. Sono approvate le maggiori spese e spese
nuove in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio 1859
ed anni precedenti delle antiche Provincie del Regno,
state autorizzate in via provvisoria con Decreti Reali in
senso degli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre
1859 e rilevanti alla complessiva somma di L. 15,005,401
e 18, ripartita fra i singoli Ministeri, e fra le varie
categorie dei rispettivi bilanci, come dal quadro A unito
alla presente legge.

Art. 2. Sono pure approvate le maggiori spese e le
spese nuove in aggiunta a quelle stanziate nel bilancio
1860 ed anni precedenti, state autorizzate, come sovra,
in via provvisoria, e rilevanti alla complessiva somma
di L. 13,810,255 24, ripartitamente fra i bilanci delle
varie Provincie del Regno, e fra le varie categorie dei
bilanci stessi, come risulta dal quadro B pure alla pre-
sente unito.

Art. 3. Per l'applicazione delle spese nuove sovra
menzionate sono appositamente istituite le categorie
descritte nei quadri C e D annessi alla presente legge.

Art. 4. Sono annullati sul bilancio 1860 crediti per
la complessiva somma di L. 174,950 44, ripartitamente
fra i bilanci delle antiche Provincie, di Lombardia e
dell'Emilia in conformità del quadro E alla presente
unito.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello
Stato, sia inserita nella Raccolta ufficiale delle Leggi
e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiun-
que spetti di osservarla e di farla osservare come
Legge dello Stato.

Dat. in Torino, addì 17 luglio 1861.
VITTORIO EMANUELE.

P. BASTOGI.

(Vedi i Quadri citati negli Atti della Camera dei De-
putati numeri 124 a 128, pag. 461 a 489 inclusive).

S. M., con Decreti 12 volgente, si è degnata nomi-
nare a Cavalieri dell'Ordine del Ss. Maurizio e
Lazzaro;

Sulla proposta del Ministro della Guerra
Bergognini Matteo, luogotenente colonnello capo di
Stato maggiore della sotto-divisione territoriale di
Messina;

Sulla proposizione del Ministro di Grazia e Giu-
stizia ed Affari Ecclesiastici;

Devecchi-Pellati avv. Nicolao, vice presidente.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA
TORINO, 25 SETTEMBRE 1861

MINISTERO DELL'INTERNO.

Nella circostanza che ancora si trovano nelle Pro-
vincie Napoletane disponibili alcuni posti di guardia
semplice in quel corpo di Guardie di pubblica sicu-
rezza, gli uffici delle Questure di Torino, Genova, Mi-
lano e Bologna sono autorizzati a ricevere sino a tutto
il 15 ottobre venturo le domande degli aspiranti, i
quali nel limite del bisogno, comprovato il concorso
del requisiti, previa contrattazione di ferma per anni 6,
saranno accettati.

Competenze delle guardie semplici.
Premio di L. 150 a titolo d'ingaggiamento che in ra-
gione di un terzo per ciascun biennio è portato sul li-
bretto di deconto come fondo di massa.

Paga annua di L. 720 e L. 40 annue a titolo di ca-
sermaggio se gli oggetti di esso non sono sommini-
strati in natura.

Condizioni d'ammissione.
Età d'anni 24 compiuti, e che non oltrepassi gli
anni 33 (se l'aspirante giustifica di aver già prestato
servizio allo Stato sarà ammesso anche se abbia un'età
maggiore d'anni 33 purché non ecceda gli anni 40);

Statura di 1630 millimetri almeno;

Saper leggere e scrivere;

Essere sano e robusto;

Celibe o vedovo senza prole;

Onesta condotta e non avere subite condanne crimi-
nali o correctionali.

INGHILTERRA
LONDRA, 21 settembre. Avendo la Camera di commer-
cio di Manchester indirizzato una petizione a lord John
Russell intorno alle cose del Messico con preghiera al
governo d'intervenirvi, ricevette la risposta seguente:

Foreign Office 17 settembre 1861.

Signore,
Ho ricevuto ordine dal conte Russell d'acquistarvi
ricevuta della memoria da voi sottoscritta in qualità di
vicepresidente della Camera di commercio di Manches-
ter, colla quale voi invocate l'attenzione di S. S. sullo
stato attuale del Messico e sui danni cagionati ai mi-
diti inglesi e alle proprietà loro dalla condotta di co-
loro che esercitano l'autorità in quel paese. Debbo ri-
sporgervi che il governo di S. M. s'occupa seriamente
di questa faccenda.

MALCOLM ROSS, esq. — E. HAWKINS,
segr. di lord John Russell.

ALEMANIA
Scrivono da Berlino 18 settembre l'Indep. belge:

I risultati ottenuti finora dalle pratiche colla
Francia relativamente al trattato di commercio furono,
come attesi da buona fonte, coordinati in principio di
questo mese dal governo prussiano e mandati da esso
all'esame di tutti gli Stati che fanno parte dello Zollve-
rein. Come si saprà se e sino a qual punto questi di-
versi governi accettino gli indicati risultati, le con-
ferenze verranno riprese; presentano esse numerose
difficoltà, ma i commissari s'impegnano da una parte e
dall'altra il dovere di giungere ad un accordo amiche-
vole e perfetto, e sperano sempre fermamente che ven-
gano superati gli ostacoli.

Vogliono alcuni che la Francia insista sull'abbandono
delle pratiche per non esser essa soddisfatta; ma tale
asserzione non è fondata, avvegnachè le domande dello
Zollverein non sono punto eccessive. La stessa natura
delle conferenze porta che lo scopo finale non possa
essere che lentamente raggiunto, e perciò è impossi-
bile dir oggi quando saranno terminati i lavori dei
commissari.

Ciò che scrivasi di qui ai giornali francesi sulle ri-
forme amministrative progettate dal conte di Schwerin
potrebbe facilmente produrre delle male intelligenze.
Perciò d'rovvi che sicuramente verranno presentate al
prossimo Parlamento importantissime proposte di legge,
ma niuna di esse riguarderà la legge elettorale ora vi-
gente.

Per stabilire quest'ultima sopra altre basi si aspe-
terà il momento in cui il nostro Stato sia liberato da
tutte le cattive istituzioni che pesano sopra di esso dopo
il ministero Montanfell. Converterà in prima fare un nuovo
ordinamento dei distretti e dei comuni; distruggere i ve-
stigi feudali dovunque ancora s'incontrano; verrà quindi
la volta della riforma della legge elettorale ora vigente,
legge di cui ognuno riconosce i difetti, ma la cui mo-
dificazione non è tanto necessaria quanto l'abolizione
di altri più considerabili inconvenienti.

Come molte cose debbono farsi nella prossima sessione
in favore del nostro reggimento costituzionale si può a
buon diritto parlare del gran disegno di riforma del
conte di Schwerin. Il nostro partito liberale sa tutto
ciò e perciò diviene molto più ministeriale.

Il conte di Bernstorff partì ieri da Londra per Parigi
e ai 20 di settembre arriverà a Coblenza ove avranno
tosto luogo consigli dei ministri.

Il conte di Eulenburg fu designato pel servizio di
ciambellano presso la regina durante le solennità della
incoronazione.

Sembrano falliti, dice il Constitutionnel, i recenti
tentativi del partito feudale per la formazione di una
società nazionale. Nella prima ragunata non interven-
nero che 1200 aderenti invece dei 5000 che si credeva
poter riunire. E, cosa più strana, in questa riunione
il partito feudale dovette, per la composizione dell'uf-
ficio, dar i suoi suffragi più aristocratici sopra un cal-
zolaio e un tappezziere.

Antico è già questo artificio dei partiti reazionari per ingraziarvisi il popolo. Ma dubitiamo che faccia miglior prova in Prussia che altrove.

La Gazzetta della Croce dà i particolari seguiti sulla formazione del Volkverein (società del popolo):

Stamane, 29 settembre, si è tenuta nella gran sala dell'Albergo d'Inghilterra la grande ragunata del comitato centrale conservatore per le elezioni.

Più di mille persone di tutte le classi e di tutte le parti della patria s'erano iscritte all'ufficio della Società nei giorni scorsi. Trovavansi fra gli altri una deputazione dei Menoniti delle vicinanze di Marienburg e parecchie deputazioni delle colonie di Vestfalia.

Nel mattino s'erano iscritte ancora 200 persone. Verso le undici l'assemblea si è cominciata a riunire in una gran sala ornata di bandiere prussiane, che si è talmente riempita che gli ultimi arrivati si dovettero collocare nelle sale laterali.

Alle 11 il conte Eberardo di Stolberg-Wernigerode ha aperto la riunione con breve allocuzione. Egli osservò che i rappresentanti delle corporazioni industriali trovavansi riuniti a quelli della proprietà territoriale e della scienza.

« Apro la tornata, ha egli detto, nel nome della Santa Trinità (un triplice amen fa la risposta). Dio protegga e conservi il re (un nuovo amen è rimbombato solennemente nella sala), gli conservi il suo fedele popolo di Prussia e benedica la cominciata opera sua. »

Per la terza volta l'assemblea ha confermato le sue parole con un amen e alzando quindi le mani si è unita con entusiasmo all'evviva portato dal presidente al re e alla casa reale. Si è costituito allora l'ufficio della Società. Hanno quindi parlato parecchi oratori.

Il sig. Wagner ha esposto lo scopo ed il programma del Volkverein. Il mastro calzolaio Panse di Berlino si è esteso sui pericoli della libertà dell'industria e sui vantaggi del sistema delle corporazioni. Il sig. di Kleist-Retzow ha quindi delineato con vigorosi tratti le tendenze irreligiose del nostro tempo e i pericoli che ne derivano per la società.

Dopo parecchi discorsi, fra cui si sono fatti notare quelli di vari mastri operai, la tornata si è chiusa alle quattro con un cantico.

AMERICA

Leggesi nel Journal des Débats: Le notizie della Plata, recate dal pacchetto di Southampton sono inaspettate e curiose. Nel momento in cui le questioni che agitavansi fra Buenos-Ayres e gli altri Stati della Confederazione argentina sembravano tanto intralciate che la gola guerra le potesse troncarsi agli inviati della Francia, Inghilterra e Perù, che avevano offerti i loro buoni uffici, venne fatto di far gradire alle due parti una conferenza suprema. L'Urguiz, il Derqui e il generale Mitre convennero alla loro presenza a bordo del vapore inglese Aerol e in brev'ora quei nemici irconciliabili si accordarono sulle basi di un trattato di pace.

Ecco, giusta le voci accreditate nella Plata in che consisterebbe l'assetamento. Buenos-Ayres riprenderebbe temporaneamente la condizione di Stato separato, cui aveva prima della convenzione di San José de Flores e questo stato provvisorio sussisterebbe sino al tempo della nomina di un nuovo presidente della repubblica argentina, cioè per quattro anni e mezzo. In questo lasso di tempo Buenos-Ayres pagherebbe alla Confederazione argentina una somma annua di 2 milioni di piastre (circa 600 mila lire) e in compenso di questo tributo il governo argentino abolirebbe i diritti differenziali con cui aggravò i prodotti di Buenos-Ayres. Spirato quel tempo Buenos-Ayres sarebbe libero di rientrare nella confederazione o di dichiarare la sua indipendenza. Nel primo caso lo Stato di Buenos-Ayres concorrerebbe alla elezione del Presidente e invierebbe rappresentanti al Congresso; nell'altro sarebbe riconosciuto come indipendente dalla Confederazione cui dovrebbe pagare come riscatto definitivo 5 milioni di piastre forti.

Sarà questo trattato gradito dal Congresso della Confederazione argentina, il quale, non ha guari, con un decreto vietava al potere esecutivo qualsivoglia pratica col nemico? L'affermativa non è dubbia, poiché dopo l'abboccamento il Derqui si recò a Parana e ottenne incontanente dal potere legislativo l'abrogazione del decreto. A Buenos-Ayres vi sono maggiori indizi di resistenza, la stampa s'indigna di una pace comprata a prezzo d'oro come quella del Marocco colla Spagna. Ma la guerra può recar molto più danno che vantaggio a Buenos-Ayres; l'abolizione dei diritti differenziali lo compensa largamente dei sacrifici pecuniari che gli vengono imposti ed è probabile che cesserà questa irritazione di amor proprio.

L'Urguiz da un lato, il Mitre dall'altro sono per questi paesi ciò che gli ispano-americani chiamano uomini di prestigio.

Si vorrà ciò che essi vogliono. Senonchè nulla garantisce la durata della loro popolarità né la durata dell'opera loro.

A Montevideo niente di nuovo;

Nel Chili l'elezione di don José Joaquín Pérez a presidente della Repubblica era sicura, avendo il partito cui egli rappresenta ottenuto una gran maggioranza nella nomina degli elettori alla presidenza. Pare che il signor Pérez voglia continuare l'intelligente politica del signor Montt.

Il Brasile gode della più profonda calma. La sessione che era stata molto procellosa in principio, termina con perfetta serenità. I membri del Parlamento, dopo i brutali riconoscimenti dell'esordio, cominciano ad apprezzarsi, a rispettarci reciprocamente e gareggiare di sforzi nella seria trattazione degli affari. L'assemblea elittiva fece eccellenti reclute e in questo paese che conta 36 anni di pratica parlamentare si produce una pleiade di persone laboriose, istruite, faconde, le quali sembrano destinate ad associarsi con felicità all'opera di civiltà e di progresso si ben condotta finora dal veterani della politica e della bigoncia.

Ma manca il tempo perduto in vane accuse durante la verificaione dei poteri, ora che si arriva al termine della sessione, la quale, secondo la costituzione, è limitata a quattro mesi. Non è ancora approvato il bilancio ed è certo che non potrà essere discusso nel Senato. Perciò la Camera dei deputati dà opera ad una proposta di legge sommaria che applicherà al bilancio

del 1862-1863 la legge delle spese dell'esercizio corrente.

Vuole il Brasile che i suoi prodotti si veggano alla mostra di Londra, e per tenerli in un posto onorevole sommette ad una prova preparatoria quelli tra i suoi produttori che desiderano concorrere a quella pacifica lotta. Il ministro del commercio pubblico testè un regolamento relativo alle pubbliche mostre che avranno luogo a Rio Janeiro e nei principali capo-luoghi delle provincie in principio di dicembre. Giunte speciali sceglieranno tra gli oggetti sottoposti al loro esame quelli che parranno loro degni di essere inviati al gran concorso di Londra. Tale affare sta a cuore al pubblico come al governo e vi è luogo a credere che la mostra brasiliana sarà brillante, almeno per quanto concerne i prodotti minerali e forestali. Una corvetta a vapore, il Beberibe, riceve testè istruzioni per fare degli scandagli in quella vasta estensione dell'Atlantico che va dalle Isole del Capo Verde alla punta più orientale del Brasile, al Capo S. Rocco. Trattasi di determinare la possibilità del collocamento di una corda elettrica che dovrebbe mettere ulteriormente l'America Meridionale in comunicazione telegrafica coll'Europa. Prima d'intraprendere le indagini il capitano del Beberibe ha ordine di recarsi prima alla Nuova York per abboccarsi col commodoro Maury, gran geografo delle contrade sottomarine.

In occasione della festa del 15 agosto il ministro di Francia a Rio, sig. di Saint-Georges, fece cantare un Te Deum in una delle chiese della città, al cospetto di un gran numero di francesi e alti ufficiali del Brasile. La sera l'inviato di Francia riuniti alla sua mensa tutti i ministri e il corpo diplomatico.

VARIETA'

LA VALLÉE D'AOSTE

PAR EDOUARD AUBERT

Paris — Amyot 1860.

La valle d'Aosta ha trovato il suo descrittore e il suo pittore ad un tempo. Ella può oggi additare un magnifico volume in cui la penna e la matita, l'erudizione e la fantasia, la diligenza e il brio fecero a gara per narrare e ritrarre le memorie del passato e le perpetue bellezze della natura di quell'appartata e simpatica contrada. Il sig. Aubert, francese, con amore e rispetto di concittadino e di figlio, si tolse il compito di illustrarla. Disegnatore egregio, rese con leggiadra e geniale verità le gole selvagge, e i ridenti clivii, i monumenti romani e i castelli del medio evo, le ghiacciaie eterne e le verdi praterie, le aride rocce erette al cielo, le brune foreste, le onde spumeggianti dei torrenti e i vigneti penduli, le fresche ombre, le chiare e dolci acque. Indagatore paziente di vecchi diplomi, di feudali successioni, di pietose credenze e di popolari tradizioni, si appalesò scrittore spontaneo, senza belletto, senza lammicature, senza pretensioni. Dieci anni impiegò nella grata fatica, spazio di tempo che alle letterature elettriche d'oggi dovrà parer favoloso.

Il volume edito dall'Amyot, di Parigi, è splendido meglio ancora che elegante; le incisioni finite ed esatte. Se esso giungerà a farsi via, come ne ha diritto, fra le nobili e ricche sale di Francia, d'Inghilterra, d'Alemagna e di Russia, non dubitiamo di asserire che invoglierà efficacemente i lettori e i guardatori a visitare quei luoghi sì acconciamente descritti, sì poeticamente dipinti.

E di vero la valle di Aosta merita di essere più nota, perchè va numerata fra le più belle, chi non la voglia confessare la più bella delle vallate alpine. Certo è che niuna accoppia e tanta varietà di prospetti e così copiose sorgenti di acque termali, per cui S. Vincenzo, S. Didier e Courmayeur nel luglio e nell'agosto si popolano di bagnanti; certo è che niuna città forse, se Roma si eccettui, raccoglie in sì breve cerchio così grandiosi vestigi del genio romano, e che poche terre presentano tanta vaghezza di castelli parte dal tempo scoronati e diruti, parte in tutta la snellezza e formosità loro serbati, com'è, per esempio, quello di Aymaville.

Il libro illustrativo del signor Aubert farà conoscere ed amare la valle augustana a chi non la vide. In quelli che l'hanno visitata, nascerà più vivo il desiderio di ritornarvi e di rivederla.

DOMENICO CARUTTI.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE DI CAVOUR — A norma delle deliberazioni prese dal Consiglio comunale, la sottoscrizione per il monumento da innalzare in questa città alla memoria del conte Camillo di Cavour dovrebbe essere chiusa con tutto il corrente anno.

La Giunta municipale ha il mandato di proporre la località in cui dovrà sorgere il monumento, la natura di questo, il modo di mandarlo ad esecuzione; ma per poter compiere questo suo mandato, la Giunta ha d'uopo anzitutto d'informarsi della somma totale di cui potrà disporre.

Dessa porge pertanto preghiera ai raccoglitori di sottoscrizioni di volersi occupare alacremente del loro incarico e di far versare nella tesoreria di questa città, entro tutto gennaio prossimo, l'ammontare delle somme raccolte.

La Giunta prega parimente i Comuni italiani che non abbiano deliberato ancora di prender parte alla sottoscrizione in senso dell'invito diretto a tutti con circolare dell'8 giugno p. p. e che intendano concorrervi, di voler emettere le loro deliberazioni al riguardo nella imminente tornata di autunno, facendone tosto conoscere il tenore al sindaco sottoscritto per governo della Giunta.

Per ultimo la Giunta prega i direttori di tutti i giornali liberali, italiani ed esteri, di voler riprodurre il presente avviso nel loro foglio.

Torino, dal Palazzo di Città, il 23 7. bre 1861.

Per la Giunta

Il Sindaco A. Di Cossilla.

ACADÉMIE des Sciences, Arts et Belles-lettres de Dijon.

— Prix proposé par l'Académie de Dijon.

L'Académie impériale des Sciences, Arts et Belles-Lettres de Dijon met au concours pour 1862 la question suivante: *Appréciation des leçons de philosophie de La-romiquière*. Le prix est de 600 fr.

Programme.

I. Analyser l'ouvrage sur la 7. e édition, sans oublier qu'il s'agit, avant tout, d'un traité sur les Causes et les origines des idées.

II. Apprécier la valeur absolue de l'ouvrage quant au fond et quant à la forme, sans jamais perdre de vue les véritables besoins de l'enseignement public à notre époque et dans notre pays, non plus que les moyens d'y répondre avec la sobriété, la sagesse et le goût nécessaires.

III. Faire voir la valeur relative de cet ouvrage, en le comparant plus particulièrement:

1. Pour la Psychologie, avec le traité de la Connaissance de Dieu et de soi-même, de Bossuet, avec l'Essai sur l'Origine des connaissances humaines, et le Traité des sensations, de Condillac;

2. Pour la Logique, avec le Discours de la Méthode, de Descartes, l'Art de penser (logique de Port-Royal), les parties de Pascal et de Malebranche relatives à la logique, les ouvrages de Condillac qui traitent de la même science;

3. Pour la Métaphysique générale (l'Ontologie), et pour la Théologie rationnelle en particulier, avec le Traité de l'existence de Dieu, de Fénelon.

IV. Dégager, sous le titre commun d'Apertus historiques, et en suivant l'ordre des temps, les jugements portés par l'auteur sur les philosophes qui l'ont précédé.

V. Indiquer, s'il y a lieu, le progrès des Leçons sur la philosophie française des deux derniers siècles.

VI. Résumé et Conclusion.

Les manuscrits devront être adressés, franc de port, à M. le docteur Brulet, secrétaire de l'Académie avant le 15 août 1862.

Ils seront accompagnés d'un billet cacheté contenant le nom et la demeure de l'auteur, et portant à l'extérieur la devise qui aura été mise en tête du mémoire.

Le Secrétaire BRULET.

PUBLICATIONS PÉRIODIQUES. — Il M. della Rivista italiana di scienze, lettere ed arti colle Effemeridi della pubblica istruzione uscito il 23 contiene le materie notate nel seguente sommario:

Discentramento amministrativo nell'istruzione pubblica. — Decreti e circolari del ministro De Sanctis.

Illustrazione d'un passo del canto XXVII del Paradiso, nella Divina Commedia, di Dante Alighieri; letta come prolusione di laurea nell'università di Pisa dal prof. O. L. Mossotti (con figura astronomica).

Studi storici. — I primi tempi della Repubblica Romana (III). Coriolano (F. Bertolini).

Bibliografia. — I. In obitu Camilli Benai comitis a Cabburo, panegyricus Bernardi Bellini. — II. In obitu Camilli Benai comitis Cavortii, elegia Quintini Guanciali (E. Liverio). — Introduction à la philosophie des sciences naturelles, à la philosophie de l'histoire et à l'étude des littératures comparées, par S. Emile Nerva. (Luigi Ferri).

Notizie varie.

Ministero dell'Istruzione Pubblica. — Decreto.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. — Circolare.

UETIME NOTIZIE

TORINO, 26 SETTEMBRE 1861.

I Reali Principi visitarono ieri mattina le fortificazioni e il porto d'Ancona. Alle 4 1/2 pom., dopo aver visitato il resto della città, le LL. AA. RR. assisteranno allo spettacolo di una regata in mare e la sera onoreranno della loro presenza un'accademia in teatro e un trattenimento nell'attiguo casino.

I Reali Principi continuano ad essere festeggiati colla massima gioia dall'intera popolazione e i loro nomi e quello del Re echeggiano dappertutto.

Stamane le LL. AA. RR. dovevano passare in rassegna la guardia nazionale e le truppe del presidio d'Ancona, e partire poi per Jesi, donde si avvieranno domani per Osimo a Castelfidardo ed a Loreto.

La Gazzetta di Venezia annunzia che monsignor Angelo Ramazzotti, patriarca di quell'arcidiocesi, mancò di vita il mattino del 24 corrente, alle 4 1/4, alla Gherla presso Bassano.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 25 settembre.

I negoziati tra la Porta e diverse potenze per concludere un trattato di commercio conforme a quelli seguiti tra la Francia, l'Inghilterra e l'Italia non essendo terminati, la Turchia chiede l'applicazione del trattato di commercio già fissata pel primo ottobre e che fu aggiornata al 13 marzo 1862. La Francia accede a questa proposizione.

Il Moniteur reca in data di Costantinopoli 24: Domenica ebbe luogo la prima conferenza per l'unione dei Principati Danubiani, senza risultato.

Favorirono l'unione la Porta, l'Inghilterra e la Francia; stettero contro, Russia, Austria e Prussia.

Il Constitutionnel riferisce gravi notizie dall'estremo Oriente:

Nella notte del cinque luglio tutti i membri della

legazione britannica vennero aggrediti da una banda di assassini.

L'attentato era evidentemente premeditato. Mr. Oliphant Morrison, riportò gravi ferite; Lest più fortunato poté sfuggire e ripararsi in Jokosanna.

Berlino, 25 settembre.

H consigliere Twester per causa del duello con Mantuffel fu condannato a tre anni di prigionia.

Parigi, 25 settembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 45.

Id. id. 4 1/2 0/0 — 96 45.

Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 3/8.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 71 75.

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 72 45.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 792.

Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 362.

Id. id. Lombardo-Veneto — 546.

Id. id. Romane — 240.

Id. id. Austriache — 522.

Firenze, 25 settembre.

La Nazione annunzia che Giacomo Castrucci emigrato romano presentatosi negli scorsi giorni al procuratore del Re a Firenze, si dichiarava autore dell'omicidio commesso in rissa per propria difesa nella sera del 29 giugno contro il gendarme pontificio.

Si diceva spinto a tale dichiarazione dal proposito d'impedire l'esecuzione capitale del Locatelli. Il Castrucci fu tradotto al carcere delle Muratte. La notizia giunse a Roma troppo tardi quando la sentenza capitale era già stata eseguita.

Breslavia, 25 settembre.

Elezioni municipali di Varsavia. Risultati di due circondarii. Otto consiglieri eletti, fra questi Andrea Zamoiski, il canonico Vyrinski, l'artiere Hisypansky, il generale Zivinski; consiglieri supplenti: il dottore Hallubinski, il pastore protestante Szydkowski, il mastro falegname Guabowski ed altri. Gli spiriti erano concitati, ma l'ordine non fu turbato.

Parigi, 25 settembre.

Mosca. L'Imperatore ha rinunciato all'escursione nel Caucaso.

La Aja, 25 settembre.

Il Re partirà il 12 per la Francia.

Napoli, 25 settembre.

Il Nazionale pubblica una lettera del generale Cialdini in risposta all'indirizzo del Consiglio provinciale di Aquila. In essa è detto: « una setta iniqua aveva preparata la rovina dell'Unità Nazionale; io venni qui quando a nulla valeva la previdenza e bisognava adoperare la forza, e la compressione. Ora quella setta ha quasi finito il suo corso. La fiducia rinasce, e quindi si potrà inaugurare un'epoca propizia allo svolgimento libero della forza nazionale. »

Cipriano con la sua banda s'è ricoverato sui monti di Avella.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D. COMMERCIO

DI TORINO.

26 settembre 1861 — Fondi pubblici

1845 5 0/0. 1 7bre. C. d. g. p. in c. 71

C. d. m. in c. 70 50

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. g. p. in l. 71 65, 71 70

p. 31 8bre

C. della matt. in c. 71 65 in liq. 71 65

p. 30 7bre

Impr. 1861. 2/10 pag. 1 lugl. C. d. g. p. in c. 71 95

C. d. m. in c. 71 97 1/2, 72, 72, 72 78 65,

72 in liq. 72 65, 72, 72 67 1/2 p. 30 7bre

72, 72 15, 72 20, 72 15, 72 25, 72 20 per

31 8bre

Rendita italiana 1 lugl. C. d. m. in l. 71 p. 30 7bre

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoja	23 54	23 60
— di Genova	78 70	78 90

C. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI.

CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera Rigoletto ballo Bianchi e neri.

ROSSINI (ore 8). La drammatica comp. veneziana recita: La donna di casa sua.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. lombarda recita: Fiammine.

ALFIERI. (ore 8) La dramm. Compagnia Bosto recita: Il cavaliere di spirito.

SAN MARTINIANO. (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: Bombardamento e presa di Gasta.

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la dimanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE
dell'Amministrazione Militare

Avviso d'asta

Si notifica, che nel giorno 28 del corrente mese di 7. bre, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, avanti al Direttore generale, all'appalto della provvista dei VIVERI alle Truppe di stanza o di passaggio nelle varie località del 5.º Dipartimento militare, al prezzo per ciascun genere sotto descritti, per un anno a cominciare col 1.º di ottobre p. v.

CARNE cadun kilogramma L. 1,10
VINO cadun litro » 0,44
RISO cadun kilogramma » 0,40
PASTE cadun kilogramma » 0,48

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Orpedale, n. 32, piano secondo, e negli Uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Il deliberamento seguirà seduta stante, a favore di colui che all'istituzione della can-dola dichiarata vergine risulterà ultimo e miglior offerente.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o vignettili della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per un valore corrispondente alla capitale somma di L. 50.000.

Torino, addì 21 settembre 1861.

Per detto Ministero, Direzione Generale,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti
Cav. FENOGLIO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA
E COMMERCIO

AVVISO D'ASTA

Alle ore 12 meridiane del giorno 5 del prossimo ottobre si procederà presso il suddetto Ministero, per mezzo d'asta pubblica, agli incanti della somministrazione di materiale per gli uffici di verificazione di pesi e misure. L'appalto è diviso in 5 lotti, dei quali il

1. comprende i campioni e i modelli delle misure lineari, livelli, tubi graduati e termometri, e ascende a L. 23.447, 50
2. i campioni e i modelli del peso 51.709, 00
3. i campioni e i modelli delle misure di capacità e di dischi 67.230, 00
4. le bilancie di verificazione, loro casse, stadiere modelli, cacciaviti e stringhe 86.735, 00
5. le tramogge, cavalletti, tassi, martelli, ed alcuni altri oggetti 26.394, 00

TOTALE L. 235.515, 50

AVVERTENZE PRINCIPALI

1. La somministrazione di questi oggetti dovrà farsi nei termini seguenti, cioè:
N. 8 collezioni complete di ciascun lotto dovranno consegnarsi alla Commissione incaricata della collaudazione fra tre mesi, decorrendi dal giorno dell'approvazione del contratto, e tutte le restanti in otto mesi dalla stessa data dell'approvazione.

2. Tutti gli oggetti contemplati in quest'appalto, dovranno essere resi a Torino, franchi di ogni spesa.

3. I capitoli d'onore e la perizia sono visibili presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e presso gli Uffici di Governo di Cagliari, Genova, Milano, Brescia, Livorno, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Catania, Messina; presso gli uffici d'Intendenza Generale di Modena, Bologna, Ancona e presso la Prefettura di Firenze.

4. Non saranno ammesse all'incanto se non che le persone dell'arte, munite di un certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere capo ed ispettore del Genio civile, o da un professore di scienze matematiche, con data non maggiore di sei mesi, e che abbiano fatto un deposito di una somma corrispondente al vigesimo del prezzo di perizia del lotto o dei lotti cui aspirano.

Tutte le spese inerenti al presente appalto sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 16 settembre 1861.

Per detto Ministero A. BOSIO Segr.

CONVITTO CANDELLERO

Torino, via Nizza, n. 29, Borgo S. Salvatore

Vi preparano giovani per la R. Accademia Militare, per le Scuole e Collegi Militari, o per le Scuole di Marina.

I corsi incominceranno al principio di 9. bre. N. B. Si ammettono pure Allievi esteri.

L'ESPLORATRICE
SOCIETÀ DI MINIERE

AVVISO

L'Assemblea generale dei Soci avrà luogo il 6 dell'entrante ottobre ad un'ora pomeridiana, nella sala della Borsa, in Torino, in continuazione dell'adunanza precedente (22 settembre), così deciso dall'Assemblea stessa.

LA DIREZIONE

STRADE FERRATE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE

Introito settimanale dal giorno 10 a tutto il 16 Settembre 1861.

RETE LOMBARDA — Chilometri in esercizio 231											
Dal 10 al 16 Settembre 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1.º genn. al 16 7. bre 1861		Dal 1.º genn. al 16 7. bre 1860	
Lire	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Passeggeri N. 40.200	85.610 13	75.279 50		10.360 63				2.516.658	742.210.445 03	306.213 71	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni supplementari	1.617 45	6.486 22				4.868 81		144.054 54	184.985 17		40.934 63
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	3.358 66	2.549 45		809 21				93.082 15	93.427 01		4.655 14
Trasporti celeri	7.662 31	8.528 84				866 53		272.633 69	250.322 51		22.310 69
Merci tot. 5.575.910	36.525 72	31.639 41		4.886 31				1.912.209 05	932.742 46		279.426 65
Totali	131.804 27	124.483 40		7.356 15		5.735 35		4.243.633 48	3.671.961 92		612.666 19
				16.320 81		2.144 84					40.934 63

RETE DELL'ITALIA CENTRALE — Chilometri in esercizio 147											
Dal 10 al 16 Settembre 1861		Settimana corrispond. del 1860		Aumento		Diminuzione		Dal 1.º genn. al 16 7. bre 1861		Dal 1.º genn. al 16 7. bre 1860	
Lire	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Passeggeri N. 10.925	33.275 60	32.619 90		655 70				1.148.919 55	1.107.810 50		41.609 05
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni supplementari	9.196 00	20.631 97				11.435 97		417.975 97	404.952 81		13.023 16
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	1.614 20	2.189 06				574 86		60.115 39	49.235 81		10.880 28
Trasporti celeri	4.294 20	5.291 51				997 31		145.580 78	164.603 36		19.022 58
Merci T. 2.266.111	23.992 83	20.925 06		3.067 77				738.148 73	402.363 76		335.784 99
Totali	72.402 83	80.757 50		8.354 67		12.978 14		2.510.740 44	2.128.463 54		401.297 48
											19.022 58

Il Direttore dell'esercizio DIDAY.

AMMINISTRAZIONE
DELLA FERROVIA
VITTORIO EMANUELE

SEZIONE TICINO

Prodotti dal giorno 10 a tutto il 16 Settembre

Linea Torino-Ticino

Viaggiatori	L. 60325 30	
Bagagli	2573 70	
Merci a G. V.	7685 55	93330 69
Merci a P. V.	21327 47	
Prodotti diversi	1418 17	
Quota p. l'eserc. di Bialla	4027 40	
Quota id. di Casa	5600	
Quota id. d'Olina	13182 60	
Quota id. d'Ivrea	3152 84	
Totale L.	112923 63	
Dal 1.º genn. al 9 7. bre 1861	3614927 42	
Totale generale L.	3734221 05	

PARALLELO

Prodotto prop. 1861 L. 93330 69 12201 44

Corrispond. te 1860 » 81129 25, in più

Media giornaliera 1861 » 11120 12 1254 80

id. 1860 » 9875 32, in più

Linea Santhia-Bialla

Viaggiatori	L. 4371 35	
Bagagli	120 80	
Merci a G. V.	217 70	
Merci a P. V.	1611 45	
Eventuali	16 10	
Totale L.	6367 40	
Dal 1.º genn. al 9 7. bre 1861	203443 15	
Totale generale L.	21180 55	

Linea Vercelli-Varenna

Viaggiatori	L. 5117 45	
Bagagli	177 20	
Merci a G. V.	719 25	
Merci a P. V.	3647 28	
Eventuali	4 76	
Totale L.	9965 94	
Dal 1.º genn. al 9 7. bre 1861	317742 18	
Totale generale L.	327708 12	

Linea Torino-Susa

Viaggiatori	L. 11153 60	
Bagagli	354 45	
Merci a G. V.	1187 70	
Merci a P. V.	4878 00	
Eventuali	9 05	
Totale L.	17576 80	
Dal 1.º genn. al 9 7. bre 1861	516101 13	
Totale generale L.	533977 93	

Linea Chivasso-Ivrea

Viaggiatori	L. 4267 55	
Bagagli	107 20	
Merci a G. V.	187 20	
Merci a P. V.	1729 30	
Eventuali	13 95	
Totale L.	6305 85	
Dal 1.º genn. al 9 7. bre 1861	183314 74	
Totale generale L.	183620 62	

DA VENDERE con more o senza

CASCIANA sul territorio di Saluzzo, della superficie di ett. 40, are 15, composta di prati, campi ed alleanza con annesso fabbricato rurale.

Far capo per le opportune informazioni dal proc. capo Giacomo Rosano in Saluzzo.

SERENOGIUSEPPE E COMPAGNIA

Decoratori d'appartamenti.

HANNO APERTO UNA NUOVA FABBRICA DI TAPPEZZERIA IN CARTA

Si recano in campagna a qualsiasi distanza. — Via Consolata, 8, piazza Savola, Torino.

TORINO. — UNIONE TIP. EDITRICE-TORINENSE

(già Ditta Pomba)

I CONTEMPORANEI ITALIANI
GALLERIA NAZIONALE
del secolo XIX.GIO. BATT. NICOLINI
per NAPOLEONE GIOTTI
con ritratto — Centesimi 50

VINCENZO SALVAGNOLI

per P. FUGGIONI
con ritratto — Cent. 50

URBANO RATAZZI

per S. G. — Con ritratto, Cent. 50.

AFFITTAMENTO DI UN LANIFICIO

Li 26 del prossimo venturo novembre, avrà luogo in Mondovì-Carassone l'incanto per l'affittamento di un ampio fabbricato destinato a lanificio, per un biennio, da aprirsi sul prezzo di L. 1000 annue.

Al conduttore si concede a mutuo la somma di L. 55.000 all'interesse del 5 per 100. I capitoli d'appalto sono visibili in una sala dell'Orpedale di S. Antonio Abate, proprietario e mutuatario.

Mondovì, il 22 7. bre 1861.
Per detto Orpedale
Tommaso CANAVESE Segr.

MUTUO

Di L. 30.000 mediante ampia ipoteca su terreni nei circondari di Saluzzo, Torino, Pinerolo e Cuneo. — Dirigersi con lettera franca al sig. notaio coll. Gandi in Savigliano.

REVOCA DI PROCURA

Con atto 23 settembre 1861, rogato al not. Manni, li signori Kantorovitch conte Augusto e Visconte Carlo Ippolito di Sequeville, attualmente domiciliati e residenti in Pallaenza, hanno revocato le procure da essi rispettivamente rilasciate al signor procuratore capo Giovanni Ricenti di Gerolamo, nato a Magagnino e domiciliato in Pallaenza, con due atti amendue in data 8 maggio 1860, rogati al not. Domenico Albanesi.

Pallaenza, 25 7. bre 1861.

Guido. Viapri proc. capo.

CITAZIONE

Con atto 23 corrente dell'uscire G. Lequazzi, il Notaio Chianale ora residente nel Nord della Francia, propone appello dalla sentenza resa dal tribunale del circondario di Torino, sotto il 30 scorso luglio, nella di lui causa contro Giuseppe Giannotti, Domenico Antonio e Giuseppe, madre e figli Pecchio-Chiariglione, residenti quest'ultimi in Chialamberto, ed il primo di domicilio, residenza e dimora ignoti; quanto al Chianale stato citato unitamente alla madre e agli figli Pecchio-Chiariglione comparire avanti la corte d'appello di questa città in via ordinaria, nel termine di giorni 12, venne detto atto notificato a senso dell'art. 61 del Codice di procedura civile.

Torino, 25 7. bre 1861.

Vania sost. Geniali.

emancipato di Francesco, nato e domiciliato sulle fin di Narzole, d'una pezza campo di are 30, cont. 2, in detto fin, al num. 9160, e di prato in detto fin, di are 10, 25, al num. 9161, regione Garavara Inferiore, coereni Dalpozzo Bartolomeo, Dogliani Giuseppe fu Gio., Dogliani Balasario, e la bealera, al prezzo di L. 1500.

Detto atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, il 31 scorso agosto, al vol. 34, art. 182, e sul generale d'ordine vol. 233, casella 361, come da fede Muzio conservatore.

Narzole, il 13 7. bre 1861.

Not. Ellena Pietro.

TRASCRIZIONE

L'atto 13 giugno ultimo, rogato dal sottoscritto, portante vendita dal signor Fracchia Bartolomeo fu Sebastiano, nato e domiciliato a Viarigi, al signor geometra Giuseppe Battagliotti fu Andrea, nato a Piosasco e residente in None, di un corpo di casa situato nel concentrico di quest'abitato, sez. Inferiore, in mappa al num. 2185, della superficie di are 4, cont. 66, milliare 2, per il prezzo di L. 1300, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 18 luglio 1861, al vol. 33, art. 72.

None, 25 7. bre 1861.

Not. B. Ruscone.

GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data d'oggi, venne sull'istanza di Maria Teresa Rolando, moglie debitamente autorizzata di Bartolomeo Priotto, residente a Cavour, ammessa al beneficio dei poveri, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo dei beni subastati in odio del proprio fratello Giovanni Battista, residente sulle fin di Barge, e costanti in prati, campo e casaglie, la territorio di Cavour, rec. Pallero, in mappa al num. 2381 parte, 2393, 2396, 2387 e 2391, e con sentenza di detto tribunale 7 scorso agosto, deliberati a Giuseppe Balli residente in S. Secondo per L. 3800.

E commesso per tale giudizio il signor avv. Carlo Tricerri, giudice dello stesso tribunale, furono pure ingiunti i creditori a proporre le loro ragioni dovunque corredate dei relativi titoli, alla segreteria del detto tribunale, entro il termine e sotto le pene legali.

Pinerolo, 17 settembre 1861.

Armandi not. Grillo p. c.

SUBASTAZIONE

Con sentenza del tribunale del circondario di questa città, dell'11 agosto ultimo, venne sull'istanza di Davico Giuseppe, residente a Ceva, ed a pregiudizio di Michelotti Giovanni Battista debitore principale e della Michelotti Rosa e Cadano Giovanni, terzi possessori, residenti pure sulle fin di Ceva, ordinata l'espropriazione forzata per via di subastazione di diversi stabili situati sul territorio di Ceva, e al fine per il relativo incanto l'udienza dello stesso tribunale dell'11 prossimo ottobre, ore 11 antimeridiane sotto l'osservanza delle condizioni inverte nel relativo bando.

Mondovì, 20 settembre 1861.

Blengini not. Blengini.

GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 16 settembre corrente, fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione della somma di L. 595, 50, prezzo degli stabili stati subastati a Massello Bartolomeo fu Giovanni, residente a Cantalupa, sull'istanza del signor Filippone Chiavardo, residente in Pinerolo, e furono ingiunti tutti i creditori aventi diritto a tale somma, a proporre le loro ragioni di credito colla produzione dei titoli giustificativi nella segreteria dello stesso tribunale, fra i giorni 30 successivi alla significazione del predetto decreto a norma di legge.

Pinerolo, 20 settembre 1861.

P. Rizzo caus.

TRASCRIZIONE

Con istrumento 24 agosto prossimo passato, rogato Costantino, il signor Forro Giovanni Battista, residente a Pieve di Scallighe, ha venduto al signor Vigilanti Domenico, residente in Pinerolo, per il prezzo di L. 600, un prato situato nel territorio d'Olivola, al n. di mappa 461, 463 e 466, della superficie di are 28, cont. 76, coerenza a levante dalla via comunale, a ponente dalla strada vicinale, a giorno da Giovanni Demegna ed a notte dal comune d'Olivola e dalla veduta fiomera.

Lo stesso istrumento fu per copia trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, il 7 settembre corrente, al vol. 33, art. 105, come risulta da certificato di quel giorno, autentico Chirio.

Pinerolo, 20 settembre 1861.

P. Rizzo caus.

TRASCRIZIONE

Con atto 23 agosto 1861, rogato Pont not. in Oulx, il signor notaio Giovanni Giuseppe Fracconero Bonardelli, residente in Oulx, ha venduto a S. E. il cav. Francesco Luigi Des Ambrosi di Nevache, fu cav. Luigi Vittorio nato di Oulx, residenti in Torino, il seguente stabile per prezzo di L. 3500.

1. Un corpo di casa civile e rustica, situato nell'alto borgo di Oulx, col piccolo giardino attiguo alla stalla verso ponente, coerenza il tutto in corpo alla grande contrada a levante, al signor acquirente a ponente a notte, al passaggio che tende al molino a mezzo di.

2. Tutto il giardino e verziere cinti di muro, situato dietro il suddetto corpo di casa, coerenza il passaggio che tende alla torre a levante e mezzogiorno, al passaggio che tende al cinque molini a notte, la fucina e gli eredi di Giovanni Allaud a ponente.

Questo contratto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Susa, il 10 7. bre corrente al vol. 21, art. 2536, del registro delle alienazioni.

TORINO. TIP. GIUS. FAVALE & C.